



Documento Finale Consiglio Generale

Il Consiglio Generale della FIST CISL riunito a Roma il 22 novembre 2017, fa propria la relazione del Segretario Generale Pierangelo Raineri, condividendone i contenuti.

1. Gli indirizzi generali delle politiche contrattuali e di rappresentanza del settore

Secondo le previsioni statutarie e le deliberazioni del I Congresso Nazionale Fist Cisl, dell'Assemblea Programmatica Organizzativa Fist Cisl e delle intese intercorse tra Fisascat Cisl e Felsa Cisl sul Proselitismo, la FIST-CISL è impegnata costantemente ad affermare gli interessi collettivi e individuali di natura sindacale connessi ai rapporti economici, sociali e professionali dei lavoratori dei settori presidiati attraverso i sindacati di seconda affiliazione FELSA e FISASCAT.

Lo strumento imprescindibile per avverare tale impegno è la contrattazione; la FIST, per meglio difendere e promuovere gli interessi dei lavoratori rappresentati dalle Federazioni di seconda filiazione, avverte l'urgenza di operare fattivamente al fine di elaborare strategie comuni in materia di politiche contrattuali, affinché il contributo ed il ruolo di FELSA e FISASCAT nei negoziati per addivenire ai contratti, agli accordi ed ai protocolli collettivi di lavoro con le controparti, che interessano i settori rappresentati e inquadrati, facciano ancor di più emergere l'omogeneo e condiviso orientamento promosso dalla CISL.

A tal riguardo, gli accordi Interconfederali sottoscritti nel corso dell'anno 2016 con le maggiori associazioni di imprese del Terziario e Servizi sulla funzione della contrattazione collettiva nazionale, sulla misurazione della rappresentatività, sulle modalità di rilevazione della rappresentanza, sulla titolarità ed efficacia della contrattazione, sulle regole generali che presiedono alla determinazione della rappresentanza sindacale in azienda e sulla contrattazione di secondo livello, necessariamente, dovranno costituire oggetto di approfondimento al fine di poter contare su un'omogenea base di consapevolezza, presupposto imprescindibile per condividere strategie e contenuti negoziali da promuovere e tradurre in risultati concreti.

2. Lo sviluppo della bilateralità

Nel rispetto delle prerogative contrattuali e di rappresentanza di Fisascat e FeLSA, si individua nella FIST il livello funzionale allo sviluppo di uno scambio di informazioni reciproco, in favore dei lavoratori di rispettiva competenza, attraverso le realtà degli Sportelli Welfare della Fisascat e degli Sportelli della Bilateralità della FeLSA.

3. Lo sviluppo del welfare contrattuale

Sull'incremento del welfare contrattuale è necessario, partendo dall'esperienza delle due federazioni di seconda affiliazione, avviare una riflessione e confronto sulle ricadute che il welfare lo stesso genera sulla contrattazione con particolare attenzione alla contrattazione di secondo livello.

4. La promozione della Formazione Sindacale

All'interno dei percorsi formativi organizzati dalle due federazioni di seconda affiliazione, favorire la realizzazione e condivisione di specifici moduli didattici, così da sostenere la condivisione di esperienze e buone pratiche al fine di avere una maggiore conoscenza delle reciproche esperienze.

5. Le politiche previdenziali integrative

Alla luce delle novità legislative e vista la reciproca adesione a Fonte deve diventare spunto per una sinergia, così da promuovere azioni sindacali congiunte finalizzate a far conoscere sui luoghi di lavoro la previdenza complementare di settore ed elaborare proposte nuove per rendere la previdenza integrativa più appetibile ai nuovi lavoratori, con particolare attenzione ai giovani e le donne.

Per tali motivi, in un contesto caratterizzato da alta discontinuità dei rapporti di lavoro dei lavoratori rappresentati da FeLSA e Fisascat, rendono la scelta di aderire alla previdenza complementare obbligatoria, in quanto si traduce in un risparmio che, se regolarmente accantonato durante la vita lavorativa, darà diritto ad un trattamento che si aggiungerà a quello corrisposto dalla previdenza obbligatoria e “attenuerà” la bassa consistenza del tasso di sostituzione di quest'ultima.

6. Contrattazione sulle collaborazioni e lavoro autonomo

La legge 22 maggio 2017, n. 81 recante “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato” offre uno spunto di riflessione all'interno della FIST per mettere a confronto le

esperienze di contrattazione sulle collaborazioni oggi messe in atto dalle federazioni di seconda affiliazione.

7. Proselitismo.

Ribadendo la titolarità in tema di rappresentanza delle due federazioni di seconda affiliazione, si ritiene necessario dare vita sul territorio ad azioni di proselitismo nei luoghi di lavoro, favorendo la realizzazione di assemblee congiunte e la diffusione della conoscenza di Fisascat e FeLSA nelle aziende del terziario riguardante le nuove modalità di organizzazione del lavoro che sempre più caratterizzano queste realtà aziendali

8. Internazionale

La Fist è sicuramente l'ambito attraverso il quale elaborare, consolidare, diffondere l'approccio comune su temi quali rafforzamento delle tutele, governo della flessibilità nel mercato del lavoro sovranazionale. Si ritiene quindi necessario sostenere la condivisione delle politiche generali che caratterizzano l'azione delle Federazioni di seconda affiliazione nei tavoli europei e internazionali.

9. Dare vita ad un gruppo di lavoro tra Fisascat e FeLSA

sul commercio elettronico a partire dall'esperienza di Amazon, sull'era digitale e sull'impresa 4.0., finalizzato a configurare una più ampia rappresentazione delle problematiche emergenti ed una più ampia e approfondita riflessione riguardante le nuove modalità di organizzazione del lavoro che sempre più caratterizzano queste realtà aziendali

Il Consiglio Generale auspica che la condivisione di queste iniziative favorisca la reciproca conoscenza tra le federazioni di seconda affiliazione, i loro operatori e dirigenti, implementi reciprocamente il proselitismo e rafforzi l'efficacia dell'azione sindacale nel terziario e nei servizi.

Roma, 22 novembre 2017

Votato all'unanimità